

**LA PROPOSTA** Bellini (Cgil): «In provincia abbiamo l'esempio della tangenziale di Agordo»

# Appalti pubblici a rischio i controlli agli enti locali

*Avviata una raccolta di firme per una legge che regolamenti il settore*

**Giuditta Bolzonello**

BELLUNO

Più responsabilità per gli enti locali. Se l'appalto salta a pagare siano gli amministratori. Parola di Cgil Belluno.

Il lavoro degli appalti è frammentario, faticoso e mal retribuito. Ed è negli appalti che tangenti e mafia prosperano, una situazione sempre più di attualità che ha spinto la Cgil ad avviare una raccolta firme per una proposta di legge di iniziativa popolare che ripristini la responsabilità solidale, valorizzi la contrattazione, rafforzi le tutele occupazionali nei cambi di appalto. «Servono regole certe per i lavori e diritti per i lavoratori» ha ribadito ieri Ludovico Bellini segretario provinciale della Cgil nel presentare, assieme ai colleghi Giuseppe Colferai segretario della Filctem e Valerio Costa segretario della Fililea, l'iniziativa che li vedrà presenti non solo nei mercati ma anche nei supermercati alla ricerca di quelle firme necessarie

**IL SEGRETARIO** Cgil, Ludovico Bellini

per avviare l'iter della proposta di legge. E Valerio Costa chiede ai comuni di essere in prima linea in questa raccolta firme ma soprattutto che «siano più responsabili i committenti».

E la formula c'è, la dice Bellini: «Bisogna chiamare a riparare in solido chi non controlla la regolarità negli appalti». Gli fa eco

Giuseppe Colferai: «La responsabilità sta sempre in capo al committente, credo che debbano essere chiamati alle loro responsabilità». E Costa ricorda come il sindacato sia dovuto intervenire «presso alcuni comuni ed enti per far pagare, attraverso ingiunzioni, il dovuto ai lavoratori», perché è facile affidare i lavori al massimo ribasso meno controllare che gli stessi vengono eseguiti nel rispetto delle regole.

E il bellunese non è immune dai mali degli appalti, «da noi il fenomeno è meno forte ma situazioni di criticità ci sono con conseguenze che pesano sempre sui lavoratori» assicura Colferai mentre Bellini aggiunge «le problematiche ci sono in grandi opere come la tangenziale di Agordo e i lavori delle Ulss 1 e 2 ma si sono viste anche negli appalti per il trasporto scolastico e per le pulizie».

Serve una nuova legge che sia garanzia della massima trasparenza e blocchi il massimo ribasso, la raccolta firme inizia oggi.

